



Intervenire a favore delle donne incinte richiedenti l'asilo City of Sanctuary, Regno Unito e Irlanda del Nord

Il contesto

La rete «City of Sanctuary» è stata fondata a Sheffield nel 2005 da un pastore di origini indiane e da un inglese. La struttura crea una cultura di accoglienza per rifugiati e richiedenti l'asilo e, in collaborazione con altre organizzazioni, coordina i servizi di sostegno. Il consiglio comunale della città ha dato il suo supporto al gruppo e così Sheffield nel 2007 è diventata la prima «City of Sanctuary». Su questo modello sono stati creati più di 100 altri gruppi in svariate città. L'organizzazione centrale, «City of Sanctuary UK», è stata registrata nel 2020 per svolgere i lavori di coordinamento a livello nazionale. La rete fornisce materiale informativo, sviluppa programmi specifici e offre corsi di perfezionamento negli ambiti della salute, formazione, biblioteca, dell'arte e dell'orticoltura. I membri della rete offrono un servizio di consulenza ai gruppi direttamente sul posto e svolgono lobbismo politico.



Il progetto

Le donne incinte rifugiate o richiedenti l'asilo, che non hanno il permesso di soggiorno o sono delle sopravvissute al traffico di persone, hanno delle esigenze particolari sia sanitarie che sociali. Ignorano i propri diritti e le loro possibilità di trattamento e fanno fatica a orientarsi nel sistema sanitario britannico. C'è una mancanza di informazioni sulle cure ostetriche, sia prima che dopo il parto. Esistono solo pochi centri informativi per le migranti incinte e questi non sono né ben attrezzati né abbastanza preparati per occuparsi di queste donne. L'obiettivo del progetto è quello di preparare del materiale sulla salute materna e neonatale e di diffonderlo nell'ambito della rete «City of Sanctuary». Sono previsti eventi informativi e un ulteriore sviluppo del programma. Inoltre sarà incoraggiata la collaborazione con altre organizzazioni di sostegno come «White Ribbon Alliance» e «Maternity Action». Questi provvedimenti mirano a favorire la comprensione delle donne migranti incinte nelle strutture sanitarie coinvolte nel progetto, cosa che a lungo termine porterà a migliorare il contatto e contribuirà a una migliore salute per le future mamme e i loro bambini.



Homepage: [City of Sanctuary](#) | [City of Sanctuary UK](#)